



VERBALE n. 4 - COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO DI SAPIENZA UNIVERSITA' di ROMA

Il giorno 4/4/2011 alle ore 10,00 è stato convocato, presso l'Aula Organi Collegiali (piano terra Rettorato) il Collegio dei Direttori di Dipartimento per discutere degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale della seduta del 14/2/2011
3. Commissione Ricerca Scientifica
4. Parere su alcuni Regolamenti di Dipartimento
5. Parere sull'ipotesi di ripartizione tra i centri di spesa degli importi per gli abbonamenti elettronici delle riviste *on-line*.
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti i professori:

Macro-area 1: Franco Alhaique, Aldo Laganà, Vincenzo Nesi, Luigi Palumbo, Alessandro Panconesi, Giancarlo Ruocco, Gabriele Scarascia Mugnozza.

Macro-area 2: Augusto Desideri, Francesco Paolo Fiore, Giorgio Graziani, Claudio Leporelli, Gabriele Malvasi, Fabrizio Orlandi, Gianni Orlandi, Piero Ostilio Rossi, Teodoro Valente.

Macro-area 3: Fabrizio Battistelli, Francesca Bernardini, Andrea Bixio, Paolo Di Giovine, Leopoldo Gamberale, Gianluca Gregori, Mario Morcellini, Stefano Petrucciani, Matilde Mastrangelo.

Macro-area 4: Giorgio Alleva, Maurizio Franzini, Alberto Pastore.

Macro-area 5: Salvatore Maria Aglioti, Andrea Bellelli, Stefano Biagioni, Carlo Blasi, Alessandra De Coro, Alberto Faggioni, Fabio Grasso, Paolo Nencini, Angela Santoni.

Macro-area 6: Antonio Boccia, Enrico De Antoni, Carlo Gaudio, Vincenzo Gentile, Vincenzo Marigliano, Marella Maroder, Riccardo Maurizi Enrici, Massimo Moscarini, Antonella Polimeni, Santi Maria Recupero, Filippo Rossi Fanelli, Adriano Tocchi, Maria Rosaria Torrisi, Guido Valesini.

Assenti giustificati i professori:

Macro-area 3 Mariano Pavanello

Macro-area 4 Giuseppina Capaldo, Umberto Triulzi

Macro-area 5 Emma Baumgartner

Macro-area 6: Giuseppe Macino, Giuseppe Pappalardo, Massimiliano Prencipe

Assenti i professori: Mario Marchetti, Marina Righetti, Giuseppe Santoro Passarelli, Teresa Serra, Giorgio Spangher, Paolo Arbarello, Salvatore Cucchiara, Roberto Filippo, Roberto Passariello.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

Presiede il prof. Stefano Biagioni

Verbalizza la dr. Emanuela Gloriani.

La seduta si apre alle ore 10,20



1. Comunicazioni

Il **Presidente** rende noto l'ottimo risultato conseguito dal Collegio, perché i tre regolamenti discussi e deliberati dal Collegio sono stati approvati con alcune piccole modifiche nella seduta del SA del 22/3/2011.

Egli comunica, inoltre, che presto dovrebbe essere dato avvio alla Valutazione Quinquennale della Ricerca.

Sapienza, anche a questo scopo, si appresta ad implementare la sua organizzazione con l'attivazione del sistema U-GOV per quanto riguarda i prodotti per la ricerca, ma è carente di una quantità di altre informazioni che saranno richieste direttamente ai dipartimenti. In particolare esse sono relative ai dottorandi, ai progetti di ricerca, al loro finanziamento *etc.* Un *data base* così strutturato non esiste, quindi si deve organizzare la raccolta delle relative informazioni. InfoSapienza ha ipotizzato, allo scopo, di iniziare con un progetto pilota che coinvolgerà un dipartimento per ognuna delle macro-aree, e che partirà nei tempi brevi. Infine, comunica che sono stati proposti alcuni dipartimenti che avranno la funzione di sperimentare le modalità per la raccolta dei dati.

La Giunta, nella seduta del 28/3/2011 ha approvato una delibera nella quale si propone che, nella raccolta dati che sarà effettuata per la VQR 2004-2008, siano preliminarmente coinvolti — con la funzione di dipartimenti pilota per la sperimentazione delle modalità di raccolta dati — i seguenti dipartimenti: Biologia e biotecnologie "Charles Darwin" (A), Medicina molecolare (B), Medicina interna e specialità mediche (C), Informatica e sistemistica "Antonio Ruberti" (D), Istituto italiano di Studi orientali - ISO (E), Scienze giuridiche (F).

Alle ore 10,25 entra il Rettore.

Il prof. **Biagioni** fornisce un'ultima comunicazione che riguarda il rinnovo dei contratti di ricerca a tempo determinato e gli assegni di ricerca. Con nota del 16/3/2011 n. CDD 90 è stata inviata al Direttore Generale una lettera con la quale si chiede di conoscere se è possibile procedere al rinnovo dei contratti per Assegni di Ricerca oppure di Ricercatore a Tempo Determinato, banditi ai sensi della precedente normativa e prossimi alla scadenza. Si è chiesto all'amministrazione di autorizzare le strutture al rinnovo dei contratti in scadenza secondo la previgente normativa.

La recente risposta fornita dall'amministrazione ha precisato che, per gli assegni di ricerca, il SA nella seduta del 15/2/2011 ha deliberato di ritenere validi gli assegni banditi secondo la previgente normativa e di consentire i rinnovi deliberati entro il 28/1/2011. Sono stati richiesti, peraltro, chiarimenti con un'interrogazione parlamentare sulla corretta interpretazione di tali disposizioni.

Per quanto riguarda i ricercatori a tempo determinato, in merito a contratti le cui procedure siano state avviate prima dell'entrata in vigore della legge 240/10, possono essere stipulati e/o rinnovati ai sensi della normativa in vigore al momento dell'emissione del bando. I rinnovi di contratti in essere devono, però, essere limitati all'arco temporale utile a concludere il progetto di ricerca e comunque non oltre il terzo anno.

Il **Presidente** propone al Collegio di prendere posizione e ritiene che la risposta all'interrogazione parlamentare potrà chiarire in maniera definitiva la materia, cioè che è possibile rinnovare assegni di ricerca seguendo la vecchia normativa.

E' sua intenzione richiedere agli uffici competenti, in relazione all'applicazione del nuovo regolamento per il conferimento di assegni di ricerca, di predisporre uno schema-tipo di bando, anche in lingua inglese. Chiederà, inoltre, che siano fornite ai dipartimenti indicazioni operative per l'invio dei bandi al MIUR e all'Unione Europea per la pubblicazione sui rispettivi siti *web*, nonché sul previsto invio delle domande per via telematica.

Interviene a seguire il prof. **Malavasi**.



Il **Rettore** rende noto, infine che l'importo minimo a.l. per gli assegni di ricerca, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione, banditi ai sensi della l.240/10, sarà all'incirca di 19.500 euro.

2. Approvazione verbale della seduta del 14/2/2011

Il **Presidente** pone in votazione il verbale della seduta del Collegio del 14/2/2011.

Il Collegio approva all'unanimità.

3. Commissione Ricerca Scientifica

Il **Presidente** rende noto che il SA nella seduta del 22 marzo 2011 ha affrontato il problema poiché, a seguito della ridefinizione delle macroaree e del termine di validità della Commissione Ricerca Scientifica, si rende necessario procedere alla nomina dei nuovi componenti. Infatti l'art. 4, comma 2, dello Statuto prevede che la Commissione Ricerca "sia presieduta dal Rettore o da suo delegato e composta dai rappresentanti delle macroaree. Il Senato Accademico li designa su proposta dei Dipartimenti afferenti a ciascuna macroarea, in misura paritetica tra i professori ordinari, i professori associati e i ricercatori sulla base del loro curriculum scientifico". I Dipartimenti di ogni macro-area dovranno presentare entro il 19/4/2011, tramite il Collegio dei Direttori di Dipartimento, una terna di nominativi per ciascuna categoria di professori (PO, PA e RU), che tenga conto dei loro *curricula*, in modo che il Rettore possa comporre una rosa di candidati da presentare al Senato Accademico che sceglierà i componenti della Commissione. Segnala l'urgenza, anche tenuto conto che i componenti della Commissione non possono partecipare ai progetti di ricerca che stanno per essere banditi. La proposta dei dipartimenti dovrà constare di nove nominativi per macro-area la cui selezione verrà operata dal SA che designerà quei docenti che, in ogni settore, si collocano nel terzile più qualificato.

Ritiene produttivo che i componenti della Giunta consultino i direttori dei dipartimenti della propria macro-area per invitarli ad individuare, in accordo con i rappresentanti delle macro-aree in Senato Accademico, 9 persone per MA (3 PO, 3 PA, 3 RU) Quindi tra la rosa di 54 nominativi dovranno esserne scelti 18.

Egli fa notare che la segnalazione dei nominativi da parte dei dipartimenti è una novità rispetto al passato in cui la Commissione Ricerca Scientifica veniva costruita sulla base delle Facoltà. Con il nuovo Statuto essa viene costruita basandosi sulle MA ora riformate, e che sono le stesse sia per il SA che per il Collegio.

Il **Rettore** raccomanda ai direttori che vengano indicate persone di qualità e di alto profilo, che i *curricula* siano brevi e di indicare, ove possibile, *l'H index* ($H \text{ index}/\text{età} - 28$) e *l'impact factor*.

La precedente Commissione Ricerca Scientifica, essendo stata nominata solo per un anno, aveva carattere provvisorio. Come già anticipato dal prof. Biagioni, i candidati saranno proposti dal Rettore e designati dal Senato Accademico. Non esistono particolari modalità di scelta dei candidati. L'unico criterio valido è di selezionare i migliori dal punto di vista della qualità scientifica.

Prendono la parola i professori **F. Orlandi, Nesi, Alleva, Valesini, Bernardini, Bellelli**.

Al termine degli interventi e delle collegate repliche il **Presidente** chiede al Collegio di prendere atto della procedura, in corso di espletamento, relativa alla costituzione della Commissione Ricerca Scientifica tramite la convocazione di riunioni di macro-area e che, in accordo con i rappresentanti di macro-area del Senato Accademico dei Professori associati e dei Ricercatori, proporranno 9 candidature per macro-area da sottoporre al vaglio del Senato Accademico nella seduta del 3/5/2011.



Deliberazione n. 18/11

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTA la nota inviata dal Rettore n.22835 del 31/3/2011;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

prende atto

della procedura in corso di espletamento relativa alla costituzione della Commissione Ricerca Scientifica — di cui alla proposta del Rettore nel corso della seduta del SA del 22/3/2011 — attraverso la convocazione di riunioni di macro-area affidate ai direttori di cui al seguente schema che, in accordo con i rappresentanti di macro-area del Senato Accademico dei Professori associati e dei Ricercatori , proporranno 9 candidature per macro-area da sottoporre al vaglio del Senato Accademico nella seduta del 3/5/2011.

A	Nesi — Scienze BCFMN
B	Baumgartner, Bellelli — Bio-Medicina e Psicologia
C	Valesini — Medicina
D	G.Graziani, F.Orlandi — Architettura, Ingegneria e Statistica
E	Bernardini, Righetti — Scienze Umanistiche
F	Alleva, Santoro Passarelli — Scienze Economiche, Giuridiche e Sociali

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

4. Parere su alcuni Regolamenti di Dipartimento

Il Presidente ricorda che, in ottemperanza all'art. 8 dello Statuto della Sapienza, il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 21 e del 28/9/2010, hanno approvato il Regolamento-Tipo dei Dipartimenti e contestualmente hanno statuito *che "nel caso in cui il regolamento del singolo Dipartimento sia in difformità rispetto al regolamento-tipo deve essere sottoposto all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per la parte di competenza, sentito il Collegio dei Direttori di Dipartimento"*.

Attualmente sono pervenuti alla Ripartizione V ulteriori 5 regolamenti. L'ufficio li ha esaminati e li ha inviati, in caso di riscontrata difformità, alla Segreteria del Collegio per il prescritto parere.

L'Ufficio di Segreteria del Collegio nonché la Giunta, valutato quanto sopra, hanno redatto lo schema in allegato alla proposta di delibera, poiché dalla verifica effettuata sono emerse alcune differenze



rispetto alle previsioni del Regolamento-Tipo e nella proposta di delibera sono state esplicitate le motivazioni del Collegio sulle singole difformità rilevate.

Dopo alcune repliche il **Presidente** pone in votazione la seguente delibera.

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTE le deliberazioni del Senato Accademico in data 23/3/2010 e 21/9/2010, e del Consiglio di Amministrazione del 28/9/2010;

VISTA la nota della Ripartizione V n. 21517 del 25/3/2011;

VISTA la deliberazione della Giunta del Collegio n.G15/11 del 28/3/2011;

VISTI i Regolamenti dei Dipartimenti inviati dalla Ripartizione V;

RITENUTO di procedere all'emissione del parere solo in relazione all'articolato dei regolamenti con esclusione degli allegati contenenti i SSD;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

delibera

di fornire il seguente parere - con esclusione di eventuali allegati - relativamente ai Regolamenti dei dipartimenti sotto elencati [*legenda*: RT (regolamento-tipo), RD regolamento dipartimento] dei quali si indicano le richieste di modifica di parti che si ritiene costituiscano difformità rispetto allo Statuto e/o allo schema-tipo.

Si approvano, inoltre, ulteriori modifiche allo schema-tipo, contenute nei regolamenti esaminati, che non vengono di seguito esplicitate ma che sono comunque espressione dell'autonomia organizzativa dei dipartimenti.

Dipartimento	Modifiche proposte	Parere	Motivazioni
Analisi economiche e sociali	Art. 4 RD <u>prevista</u> nomina di un Vice-Direttore con delega alla firma un altro professore di ruolo e delegare le proprie funzioni al Vice-Direttore, o in sua assenza, ad altro professore di ruolo del Dipartimento	SI	
	Art. 5 comma 1 RD: <u>eliminata</u> la rappresentanza del personale socio-sanitario	SI	
	Art. 5 terz'ultimo comma RD: <u>richiesta</u> la maggioranza assoluta degli aventi diritto per delibere in materia di concorsi, chiamate, trasferimenti ed utilizzo di risorse per posti di ruolo.	SI	



	<p>Art. 6 lettera d) approva le proposte di istituzione, <u>modifica e disattivazione su proposta dei rispettivi Collegi</u> (aggiunto) dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento;</p>	NO	In contrasto con l'art.8 co. 1 lett. d) dello Statuto che non include la proposta di disattivazione dei dottorati tra le competenze del dipartimento
	<p>Art. 7 comma 2 RD: <u>eliminata</u> la rappresentanza <u>del personale socio-sanitario</u></p>	SI	
	<p>Art. 7 comma 3 RD: partecipazione alla Giunta, ove nominato, del Vice-Direttore senza diritto di voto</p>	SI	
	<p>Art. 8 comma 1 RD: partecipazione alla Giunta, ove nominato, del Vice-Direttore senza diritto di voto</p>	SI	
	<p>Art. 9 comma 1 RD: <u>aggiunto</u> inizio comma le parole "Le elezioni per"</p>	SI	refuso
	<p>Art. 10 comma 1 RD: <u>aggiunto</u> inizio comma le parole "Le elezioni per"</p>	SI	refuso
Fisica	<p>Art.1 comma 3 RD <u>aggiunto</u>: Il Dipartimento collabora per quanto concerne la ricerca e la didattica con il personale di enti esterni con i quali l'università o il dipartimento stesso hanno stabilito apposite convenzioni. A tal fine il Dipartimento stabilisce, con apposito regolamento, la figura di "associato al Dipartimento" e ne norma diritti e doveri.</p>	SI	
	<p>Art.1 comma 6 RD <u>aggiunta</u> alla lettera q) la previsione di una commissione didattica: q) organizza le attività didattiche di pertinenza <u>avvalendosi di una apposita commissione didattica di Dipartimento, definendo un carico didattico individuale in accordo con la normativa vigente e ripartendolo stesso (aggiunta)</u> tra i docenti del Dipartimento per competenza specifica, assicurando altresì per quanto possibile una equa distribuzione;</p>	SI	
	<p>Art.1 RD comma 6 lettera r): <u>eliminato</u> qualora il relativo Corso di Studio sia di pertinenza del Dipartimento per non meno del 60% dei CFU dell'ordinamento didattico</p>	SI	
	<p>Art.4 RD <u>aggiunto</u> comma 7: Il Direttore può avvalersi, per specifici scopi quali per esempio l'organizzazione del piano di attribuzione dei carichi didattici, la gestione degli spazi, ecc., di apposite commissioni elette dal Consiglio di Dipartimento, ovvero, nominate dal Consiglio di Dipartimento, ovvero nominate dal Direttore.</p>	SI	



<p>Art.4 comma 9 <u>aggiunto</u> alla fine della lettera a): ...A questo scopo sottopone annualmente il piano didattico dettagliato all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.</p>	<p>SI</p>	<p>E' preferibile attendere sia Decreti legislativi attuativi della l.240/10 che l'emanazione di un nuovo regolamento di ateneo (art. 23 comma 2 l.240/10)</p>
<p>Art.4 comma 9 RD <u>aggiunto</u> g) provvede alla emanazione dei bandi per l'assegnazione di contratti didattici in accordo con la normativa vigente.</p>	<p>NO</p>	
<p>Art.4 RD ultimo comma <u>previsto l'indizione delle elezioni per la nomina di un nuovo direttore::</u> i) tra i sei ed i quattro (<u>anziché un mese</u>) mesi dalla scadenza naturale del mandato;</p>	<p>SI</p>	
<p>Art. 5 comma 1 RD: <u>eliminata</u> la rappresentanza <u>del personale socio-sanitario</u></p>	<p>SI</p>	
<p>Art.5 RD <u>aggiunto</u> terz'ultimo comma : Su richiesta della maggioranza dei presenti le votazioni si possono svolgere anche per via telematica o in alternativa con voto depositato in un'urna aperta in uno o più giorni.</p>	<p>SI</p>	
<p>Art.6 RD comma 1 <u>aggiunta</u> competenza al CdD: g) delibera in ordine al conferimento delle supplenze, limitatamente alle discipline di cui alla lettera a);</p>	<p>SI</p>	
<p>Art.7 RD comma 1 <u>aggiunta</u> Il Consiglio di dipartimento non può delegare la Giunta a deliberare in merito ai punti a), c), d), e), f), h), j), k), l), o), p), q), r), t), u) di cui al precedente art.6. La Giunta, in merito ai punti per i quali ha ricevuto la delega dal Consiglio, delibera a maggioranza qualificata attribuzione dei compiti didattici per ciascun anno accademico.</p>	<p>SI</p>	
<p>Art.7 RD comma 1 <u>aggiunti</u> divieti di delega del CdD alla Giunta in determinate materie:" Il Consiglio di dipartimento <u>non</u> può delegare la Giunta a deliberare in merito ai punti a), c), d), e), f), h), j), k), l), o), p), q), r), t), u) di cui al precedente art.6. La Giunta, in merito ai punti per i quali ha ricevuto la delega dal Consiglio, delibera a maggioranza qualificata.</p>	<p>SI</p>	
<p>Art. 8 comma 1 RD: <u>eliminata</u> la rappresentanza <u>del personale socio-sanitario</u></p>	<p>SI</p>	
<p>Art.11, comma 8 RT: <u>omesso</u>: " Il Direttore del Dipartimento procede a presentare proposta all'Amministrazione sentiti, se del caso, i Direttori di altri Dipartimenti interessati". Prevista l'individuazione del Direttore di Biblioteca da parte del CdD</p>	<p>NO</p>	<p>In contrasto con il RT art. 11 ultimo co. Nomina di competenza dell' AC</p>



Sanità pubblica e malattie infettive	<p>Art.1 comma 3 RD <u>aggiunto</u> tra le competenze del dipartimento: lett.x) propone e trasmette agli organi competenti le richieste di strutturazione relative ai docenti afferenti al Dipartimento;</p>	NO	Se trattasi di strutturazione "assistenziale" è prudente attendere l'emanazione dei decreti legislativi attuativi della l.240/10 e comunque in contrasto con l'art.8 comma 2 dello Statuto
	<p>Art.6 comma 1 RD <u>aggiunto</u> tra le competenze del Consiglio: lett.t) propone e trasmette agli organi competenti le richieste di strutturazione relative ai docenti afferenti al Dipartimento;</p>	NO	Se trattasi di strutturazione "assistenziale" è prudente attendere l'emanazione dei decreti legislativi attuativi della l.240/10 e comunque in contrasto con l'art.8 comma 2 dello Statuto
	<p>Art.7: Delega alla giunta a deliberare in determinate materie, anche diverse da quelle tipizzate dal RT</p>	SI	
	<p>Art. 9 comma 1 RD: <u>aggiunto</u> inizio comma le parole "Le elezioni per"</p>	SI	refuso
	<p>Art. 10 comma 1 RD: <u>aggiunto</u> inizio comma le parole "Le elezioni per"</p>	SI	refuso
	<p>Art. 14 comma 2 RD: Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni di cui alle leggi vigenti, le norme contenute nello Statuto d'Ateneo (<u>omesso</u> : nel Regolamento di Ateneo) per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nonché le norme che disciplinano l'attività degli Organi Collegiali universitari.</p>	SI	refuso
Storia, disegno e restauro dell'Architettura	<p>Art. 1 RD aggiunta lett. u) svolge, nei limiti previsti dalla legge, attività di progettazione al suo interno e conto terzi nei settori della progettazione architettonica, del territorio e del paesaggio;</p>	SI	
	<p>Art. 4 RD comma 9 <u>aggiunto</u>: Tutte le operazioni elettorali connesse con le votazioni sono svolte da una Commissione elettorale formata da tre membri di cui uno con funzioni di Presidente ed uno di Segretario, scelti fra i membri del Consiglio di Dipartimento dal Decano. Le elezioni avvengono a scrutinio segreto. Ogni avente diritto potrà esprimere una preferenza.</p>	SI	
	<p>Art. 5 comma 1 RD: <u>eliminata</u> la rappresentanza <u>del personale socio-sanitario</u></p>	SI	



<p>Art. 6 RD comma 1 c) detta i criteri generali per il <u>reclutamento</u> (aggiunto) e l'impiego coordinato del personale, dei locali, dei mezzi e degli strumenti in dotazione;</p>	<p>NO</p>	<p>In contrasto con l'art.8 co. 1 lett. n) dello Statuto che non include il "reclutamento" del personale tra le competenze del dipartimento, ma solo la gestione di personale ad esso assegnato. Il reclutamento del personale tecnico-amministrativo è di competenza dell' AC.</p>
<p>Art. 6 RT <u>eliminato</u> ultimo comma: I pareri di cui al presente articolo vanno resi entro 30 giorni dalla richiesta, trascorsi i quali il parere si dà per espresso favorevolmente.</p>	<p>NO</p>	<p>In contrasto con l'art.6 ultimo co. RT</p>
<p>Art. 7 comma 2 RD: <u>eliminata</u> la rappresentanza del <u>personale socio-sanitario</u></p> <p>Art. 7 comma 7 RT: <u>eliminato</u> Previa deliberazione del Consiglio di Dipartimento, possono essere nominate dalla Giunta Commissioni istruttorie per l'esame di particolari problematiche, anche con la partecipazione, senza diritto di voto, di membri non appartenenti al Consiglio di Dipartimento.</p>	<p>SI</p>	<p>Utile mantenere la previsione, anche se al momento non applicabile alla struttura</p>
<p>Art. 7 comma 11 RD <u>aggiunto</u>: L'elezione dei membri della Giunta avviene con voto limitato nell'ambito delle singole categorie. Tutte le operazioni elettorali connesse con le votazioni sono svolte da una Commissione elettorale formata da tre membri di cui uno con funzioni di Presidente ed uno di Segretario, scelti fra i membri del Consiglio di Dipartimento. Le elezioni avvengono a scrutinio segreto. Ogni avente diritto potrà esprimere sino a tre preferenze. Le elezioni sono valide per ciascuna categoria qualora ad esse partecipi almeno il 50% degli aventi diritto.</p>	<p>NO</p>	<p>Si rileva che appare eccessiva l'indicazione di tre preferenze per l'elezione di tre componenti la Giunta per categoria. Non si è a conoscenza di precedenti in merito nell'ambito universitario. Inoltre, la partecipazione minima per la validità delle elezioni per la rappresentanza degli studenti è stata elevata a 50% e ciò è in contrasto con l'art. 25 commi 1 e 2 dello Statuto.</p>
<p>Art. 8 (Rappresentanza ATAB) comma 2 RD <u>aggiunto</u>:Tutte le operazioni elettorali connesse con le votazioni sono svolte da una Commissione elettorale formata da tre membri di cui uno con funzioni di Presidente ed uno di Segretario, nominata dal Consiglio di Dipartimento. Le elezioni avvengono a scrutinio segreto. Ogni avente diritto potrà esprimere sino a due preferenze.</p>	<p>SI</p>	
<p>Art. 9 comma 1 RD: <u>aggiunto</u> inizio comma le parole "Le elezioni per"</p>	<p>SI</p>	<p>refuso</p>



	<p>Art. 9 comma 1 RD: <u>aggiunto</u> : Tutte le operazioni elettorali connesse con le votazioni sono svolte da una Commissione elettorale formata da tre membri di cui uno con funzioni di Presidente ed uno di Segretario, nominata dal Consiglio di Dipartimento. Le elezioni avvengono a scrutinio segreto. Ogni avente diritto potrà esprimere sino a tre preferenze.</p>	NO	Si rileva che appare eccessiva l'indicazione di tre preferenze per l'elezione dei rappresentanti degli studenti. Non si è a conoscenza di precedenti in merito nell'ambito universitario.
	<p>Art. 10 comma 1 RD: <u>aggiunto</u> inizio comma le parole "Le elezioni per"</p>	SI	refuso
	<p>Art. 10 comma 1 RD: <u>aggiunto</u>: Tutte le operazioni elettorali connesse con le votazioni sono svolte da una Commissione elettorale formata da tre membri di cui uno con funzioni di Presidente ed uno di Segretario, nominata dal Consiglio di Dipartimento. Le elezioni avvengono a scrutinio segreto. Ogni avente diritto potrà esprimere sino a tre preferenze</p>	NO	Si rileva che appare eccessiva l'indicazione di tre preferenze per l'elezione per al massimo 3 borsisti/assegnisti/contrattisti . Non si è a conoscenza di precedenti in merito nell'ambito universitario.
	<p>Art. 11 comma 5 RD: <u>aggiunto</u> tra le eventuali strutture anche "i Laboratori".</p>	SI	
Teoria dello stato	<p>Art. 4 ultimo comma RD <u>aggiunto ex novo</u>: Avverso le decisioni del Consiglio di Dipartimento è ammesso ricorso, entro 30 giorni successivi alla approvazione del verbale contenente la decisione oggetto di contestazione, in prima istanza al Consiglio stesso, che dovrà rispondere entro 30 giorni, e successivamente al Rettore, ove previsto dalla normativa vigente.</p>	NO	Procedura non contemplata da alcuna norma né statutaria, né regolamentare
	<p>Art.6 RD lett.f) mette a disposizione del personale docente i mezzi e le attrezzature necessarie per la preparazione dei dottorandi di ricerca e per consentire la preparazione delle tesi di laurea assegnate nei corsi di laurea di primo e secondo livello e di diploma di specializzazione (<u>aggiunto</u>) e di Master?;</p>	SI	refuso (punto interrogativo)
	<p>Art. 7 errata catalogazione attribuzioni CdD</p>	SI	refuso
	<p>Art. 10 comma 1 RD: <u>aggiunto</u> inizio comma le parole "Le elezioni per"</p>	SI	refuso
	<p>Art. 11 comma 1 RD: <u>aggiunto</u> inizio comma le parole "Le elezioni per"</p>	SI	refuso
	<p>Art.12 RD comma 7 <u>aggiunto</u>: Per la supervisione della Biblioteca può essere nominata dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Direttore, una commissione composta di professori di ruolo e ricercatori.</p>	SI	
	<p>Art. 15 comma 7 <u>aggiunto</u>: Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di approvazione da parte del Senato Accademico.</p>	SI	
	<p>Art. 15 comma 8 <u>aggiunto</u>:L'originale del decreto sarà acquisito nella raccolta degli atti dell'Amministrazione.</p>	NO	Non contemplato da alcuna procedura



	Art. 15 comma 9: Elenco dei settori scientifico disciplinari	NO	In contrasto con delibera SA 21/9/2010 e con il RT art.6 lett. a) ed f)
--	--	----	---

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

5. Parere sull'ipotesi di ripartizione tra i centri di spesa degli importi per gli abbonamenti elettronici delle riviste *on-line*

Il **Presidente** rende noto che il Pro-rettore vicario Avallone ha inviato una nota nella quale si chiede il parere del Collegio sulla ripartizione tra i diversi Centri di spesa degli importi relativi agli abbonamenti elettronici di Sapienza. Da anni il sistema prevede la stipula di contratti a livello centralizzato e, detratta una quota sostenuta da Sapienza, il ribaltamento degli oneri sui diversi Centri di spesa.

La ripartizione ha seguito criteri che sicuramente possono essere migliorati e lo scorso anno, d'intesa con il Collegio, si è cercato di apportare alcuni correttivi che, sebbene abbiano avuto il merito di inserire tutti i Dipartimenti nella ripartizione delle spese, ancora non sono riusciti ad eliminare alcune sperequazioni. Si può perseverare utilizzando lo stesso sistema, anche apportando ulteriori correttivi di miglioramento, oppure agire in modo più radicale e attribuire ai Centri di spesa, detraendo sempre la quota Sapienza, l'onere complessivo con una contestuale riduzione dei fondi di dotazione ordinaria e/o dei contributi di laboratorio e biblioteche.

Dunque ora necessita di ragionare sugli abbonamenti *on-line*, (*Elsevier, Springer, Wiley-Blackwell, etc.*) il cui onere era, in passato, a carico solo di alcune strutture. Successivamente è stata patrocinata dalla CRUI un'iniziativa che ha permesso di stipulare abbonamenti a livello nazionale con una partecipazione percentuale dei diversi atenei italiani. Anche con questa nuova iniziativa, l'onere ha continuato a pesare sugli stessi dipartimenti, pur potendo fruirne tutte le strutture. Anche a seguito dell'evoluzione delle strutture dipartimentali, ora si rende necessario colmare tale disparità e ridistribuire in modo equo la spesa. Il **Presidente** cede la parola al Rettore.

Il **Rettore** riferisce di aver riscontrato come, a seguito della riorganizzazione dei dipartimenti, alcuni dipartimenti, con pari numero di docenti, per gli abbonamenti elettronici delle riviste *on-line*, abbiano in carico importi differenti. Con l'ipotesi di centralizzare la spesa si cerca di riequilibrare tale sperequazione. Ritiene opportuno tutelare quei dipartimenti cui viene attribuito un onere pesante, anche a causa di criteri storici che vanno ottimizzati a seguito della riorganizzazione di Sapienza.

Il **Presidente** fa presente che è bene ricordare che la situazione di bilancio di Sapienza è drammatica a causa dei tagli ministeriali operati sul FFO. Sapienza, applicando rigore e controllo alla sua attività è riuscita a migliorare significativamente le proprie prestazioni però il beneficio scaturito da tale impegno non è bastato a compensare il decremento all'FFO dovuti ai tagli; di conseguenza le difficoltà da fronteggiare sono notevoli. Nel decreto "Milleproroghe" non è stato reiterato quel dispositivo che faceva sì che si potesse sottrarre dal bilancio dell'Università l'importo speso dalla stessa per erogare gli stipendi del personale strutturato; il risultato è che non si potrà più sottrarre come in precedenza, con un artificio amministrativo, quell'importo dal bilancio e quindi si è superato il limite di spesa del 90% dell'FFO per emolumenti, cosa che preclude il riutilizzo delle risorse che si liberano a seguito delle cessazioni.

Il **Rettore** rammenta che il d.l.194/2009, convertito con L. 25/2010 (decreto cd "Milleproroghe 2010"), aveva prorogato fino al 31/12/ 2010 l'efficacia dell'art.12 comma 1 del d.l. 248/2007, convertito con l. 31/2008, concernente l'abbattimento dei costi del personale universitario ai fini della valutazione del rispetto del limite del 90% del FFO, escludendo dalla contabilizzazione gli incrementi stipendiali annuali (sia per il personale docente che ATAB) e un terzo della spesa per il personale convenzionato



con il SSN. Il nuovo testo normativo non prevede anche per il 2011 l'estensione degli effetti della richiamata l. 31/2008 in tema di abbattimento dei costi del personale universitario attraverso i citati attenuatori di spesa. In particolare per il costo del personale convenzionato con il SSN tali attenuatori hanno rappresentato nel passato, mediante un artificio contabile, una discutibile modalità di affrontare il problema, in luogo dell'attuazione di interventi che avrebbero potuto assicurare il rimborso all'Università di quanto dovuto ai sensi dell'art.70 comma 12 del d.l.vo. 165/01. Tale mancata previsione implica, in ogni caso che Sapienza, a decorrere dal 2012, non potrà procedere all'indizione di alcuna procedura concorsuale né ad assunzioni di personale. Se Sapienza non avesse il problema del personale convenzionato, ci si potrebbe attestare al di sotto del 90% dell' FFO di spesa per assegni fissi .

Si attende per il 2011 l'entrata straordinaria derivante dalla vendita dell'immobile denominato "Madonna delle Rose", la cui vendita è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22/2/2011. La rimodulazione delle corrispondenti voci di entrata ha consentito la riduzione dello sbilancio. Tale *deficit*, pur rappresentando comunque una situazione di squilibrio finanziario strutturale, è stato colmato attraverso l'utilizzo di una quota dell'avanzo di amministrazione derivante dal recupero dei crediti nei confronti della gestione commissariale del Policlinico Umberto I e anche con parte delle risorse recuperate dai Centri di spesa per economie di gestione. Si è conseguito, pertanto, ancora una volta un mero pareggio tecnico. Si sta, contemporaneamente, arrivando alla soluzione del problema della spesa per gli emolumenti del personale convenzionato con il SSN, perché l'art. 13 comma 6 della Legge 240 prevede che, entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge (28/6/2011) — riguardo alle strutture cliniche e di ricerca traslazionale necessarie per la formazione nei corsi di laurea di area sanitaria — debba essere predisposto lo schema-tipo delle convenzioni alle quali devono attenersi le università per regolare i rapporti in materia di attività sanitarie svolte per conto del SSN.

Lo schema del protocollo d'intesa è allo studio di Eugenio Gaudio, come Presidente della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Medicina, e naturalmente, in quella sede, si cercherà di affrontare e risolvere anche il problema del costo del personale convenzionato. Si deve dire, comunque, che sul piano gestionale emerge in ogni caso il buon esito della politica di rigore e controllo della spesa che ne ha consentito il contenimento, pur garantendo una funzionalità basilare di strutture e servizi, oltre che il sostegno alla ricerca. In un prossimo futuro si dovrà affrontare il problema della manutenzione del patrimonio immobiliare, che include immobili di notevole pregio e valore che è, in svariati casi, abbastanza vetusto.

Tale linea d'intervento è, perciò, destinata a proseguire nei prossimi esercizi finanziari al fine di recuperare il *deficit* strutturale.

Il **Presidente** cita le cifre: l'FFO per il 2010 è stato 543 milioni euro, è previsto per il 2011 un FFO di 511 milioni di euro. Nel 2010 sono stati spesi 544 milioni di euro per gli stipendi e si ipotizza che essa sia nel 2011 pari a 516 milioni di euro, con una notevole flessione a causa dei numerosi pensionamenti. Nonostante tale riduzione la previsione 2011 per gli assegni fissi supera quella dell' FFO (incidenza oltre il 100%).

Aggiunge che si avrà una contrazione di tutte le voci di bilancio in uscita, incluso il fondo di dotazione ordinaria ai centri di spesa. Nel 2010 il consolidato era di € 9.840.000,00. Nel 2011 sono previsti € 8.856.000,00 (-10%) il che comporterà una congruente riduzione della dotazione e quindi del volume di bilancio dei singoli dipartimenti. Permane il problema degli eventuali vincoli ai conti di bilancio che potrebbero, in caso di mancato realizzo di entrate, tradursi in ulteriori tagli. Questa è la realtà che si deve fronteggiare ed il Collegio deve adottare, in merito all'argomento all'odg, una decisione conseguente.



Il **Presidente** comunica che la proposta formulata dalla Giunta è quella di centralizzare la spesa e perciò di farla gravare direttamente sul conto "Contributo per spese funzionamento ai centri di spesa" (10.1.1.2) a monte delle successive ripartizioni. Contestualmente, in considerazione del fatto che per l'anno 2011 l'importo iscritto in entrata, da recuperare dai centri di spesa, ammonta a euro 2.832.000,00 si può pensare di utilizzare l'importo che residua dai recuperi effettuati sulle economie di spesa nell'ef 2009, che ammonta a euro 2.278.064,18, e di addebitare la differenza tra i due importi (€ 553.936) direttamente sul conto "Contributo per spese funzionamento ai centri di spesa" (10.1.1.2) a monte delle successive ripartizioni.

Purtroppo l'importo sulle economie di spesa ammontava a \approx € 7.600.000,00, i 2/3 dei quali sono stati già utilizzati per ottenere il pareggio tecnico del bilancio.

A seguire prendono la parola i professori **Morcellini** e **Pastore**.

Il **Rettore**, replicando alla proposta di chiedere anche agli studenti uno sforzo straordinario di cooperazione alla gestione del servizio istituzionale dell'Università, ritiene che dovrebbero utilmente attivarsi le Facoltà e i Presidi prevedendo, ad esempio, modalità di apertura al pubblico, di servizi come la biblioteca, più articolate per l'utenza che ha specifiche esigenze.

Relativamente alla segnalazione sull'ipotesi di abbonamento alla *Banca dati Emerald*, Area *Management*, ritiene che sia giusto inserire nell'elenco dei periodici *on-line* anche le riviste incluse in tale abbonamento, soprattutto perché interessanti un'area disciplinare non altrimenti contemplata.

Intervengono i professori **Tocchi**, **Fiore**, **G.Orlandi**, **Biagioni**, **Valesini**, **Nesi**, **Rossi**, **Leporelli**, **Panconesi**, **Gamberale**.

Il **Rettore**, in risposta ai direttori, rende noto che per quanto riguarda l'area medica le biblioteche saranno ridotte a tre, una di area chirurgica, l'altra di area medica e una terza di area biologico-pediatrica/neurologica. In tal modo si renderanno disponibili nuovi spazi e dall'accorpamento delle strutture discenderà l'ulteriore possibilità di ottimizzare le risorse umane, attualmente eccessivamente parcellizzate su micro-strutture. La gestione tecnica sarà di competenza di InfoSapienza e quella politica discenderà dalle rappresentanze delle macro-aree.

Il **Rettore**, inoltre, ritiene sia opportuno segnalare alla CRUI, nell'ambito dell'iniziativa per la stipula di abbonamenti a livello nazionale, i settori rimasti esclusi dalla trattativa e che sono di notevole interesse scientifico quale la *IEEE/IET Electronic Library* (IEL).

Egli accoglie positivamente la proposta di un direttore di delegare la CRUI a contrattare con le case editrici per contenere i costi degli abbonamenti, questo a causa del potere monopolista di alcune grandi case editrici, che propongono costi enormi, resi ancora più esosi dall'unico distributore italiano, senza contare che esse si avvalgono del lavoro di molti accademici.

Si può ipotizzare, al fine di ottimizzare il servizio delle biblioteche, la costituzione di un consorzio con le università del Lazio o con l'Istituto superiore di Sanità o il CNR. Purtroppo le condizioni economico-finanziarie di Sapienza sono difficili e ritiene che potrebbe essere logico gravare 2/3 della spesa sulla fiscalità generale e 1/3 ripartito sulle aree, calibrando la spesa a secondo dell'utilizzo che i relativi dipartimenti ne fanno. Chiede al Collegio di ragionare su di un'ipotesi condivisibile avanzata da alcuni direttori di avere una biblioteca unica; naturalmente nei limiti dei tempi richiesti per gli interventi di edilizia, questo scopo verrà perseguito sicuramente. Riguardo alla *digital library*, se vi sono settori non ricompresi è giusto includerli. E' impensabile che un sistema complesso come Sapienza non si possa avvalere delle moderne tecnologie.

Il **Presidente** pone in approvazione la seguente delibera.



Deliberazione n. 20/11

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTA la delibera di Giunta n.14/11 del 28/3/2011;

CONSIDERATO che il riparto effettuato attualmente prevede la stipula di un contratto centralizzato con una quota a carico di Sapienza ed il resto a carico dei Centri di spesa.

CONSIDERATO che il riparto — anche se opportunamente corretto d'intesa con il Collegio ed a carico di tutti i dipartimenti — non ha eliminato le sperequazioni ancora esistenti;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

delibera

di approvare la seguente ipotesi di ripartizione tra i diversi Centri di spesa degli importi relativi agli abbonamenti elettronici.

- *In considerazione del fatto che per l'anno 2011 l'importo iscritto in entrata, da recuperare dai centri di spesa, ammonta a euro 2.832.000,00 si propone che sia utilizzato l'importo che residua dai recuperi effettuati sulle economie di spesa ef 2009 che ammonta a euro 2.278.064,00, e di addebitare la differenza tra i due importi (€ 553.936,00) direttamente sul conto "Contributo ordinario" (10.1.1.1) a monte delle successive ripartizioni.*

chiede

- che a valere sul conto "Contributo ordinario" (10.1.1.1) sia attivato l'abbonamento alla banca dati *Emerald, Area Management* per l'importo di euro 9.039,00.
- al Rettore di farsi promotore, in ambito CRUI, di un accordo nazionale tra le varie università per avere un trattamento più favorevole per l'abbonamento alla *IEEE/ET Electronic Library (IEL)* che consente l'accesso a tutte le riviste, alle conferenze e agli standard attivi dell'IEEE/ET.

Si segnala al Rettore che attualmente in Italia l'interlocutore unico è la *DEA Mediagroup* che agisce praticamente in regime di monopolio.

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

6. Varie ed eventuali.

Non vi sono argomenti in discussione iscritti al punto 6.

Non essendovi ulteriori argomenti in discussione, Il Presidente del Collegio ringrazia i convenuti e dichiara chiusa la seduta alle ore 12,00.



Della medesima è redatto il presente verbale che consta di n. 15 pagine numerate.
Il presente verbale andrà in approvazione nella seduta del 13/6/2011.
Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE
Stefano Biagioni